

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Rivedere le norme a protezione dei lupi? Sì, ma...

Riesaminare lo statuto di protezione dei lupi è sicuramente una cosa che si può fare. Ma, signori attenzione: è troppo facile incolpare il lupo quando alcuni contadini abbandonano le bestie in montagna senza controllo né protezione, lasciando intere greggi allo sbando per le montagne.

Ogni anno le SPA intervengono per recuperare animali (pecore e capre) disperse o ferite. Quando le neviccate arrivano anzitempo numerosi sono pure gli interventi per prelevare animali ormai isolati e quasi sepolti sotto la neve. Dove sono in questo caso coloro che dovrebbero occuparsi degli animali? È anche questo colpa del lupo?

È troppo facile pretendere l'abbattimento del lupo ma non volersi sobbarcare la responsabilità per i propri animali.

Nel tempo molto è cambiato e purtroppo in peggio. I nostri nonni e genitori avevano molto più a cuore i loro animali, in quanto rappresentavano il sostentamento per l'intera famiglia. Oggi, con i sussidi pubblici, pochi sono disposti a fare davvero il pastore, con l'orgoglio di un lavoro ben fatto ma con i grandi sacrifici che questo antico mestiere comporta. Gli animali sono quindi abbandonati. E si dà la colpa al lupo.

Secondo l'antico proverbio: lasciate la porta aperta e il ladro arriverà. Sulle nostre montagne succede lo stesso: se non proteggete le greggi, il lupo ne approfitterà.

Ritengo che lo stato finanzia già a sufficienza i contadini di montagna con macchinari, stalle, sussidi per lavori agricoli, ecc. Un aiuto che ricade ovviamente su tutti noi contribuenti.

Se la capra è un animale indigeno, la pecora (aumentata moltissimo negli ultimi anni, vedi la produzione di formaggini aumentata in egual misura) proviene dal bacino del Mediterraneo, dove il lupo ha continuato a esistere e non è mai stato un problema. Perché? Semplice: i contadini di quelle regioni si prendono cura delle loro greggi e difendono gli animali dal lupo e dagli altri predatori. Hanno cani da guardia, recinzioni e locali in cui chiudono gli animali quando scende il buio.

Mi sembra che questo accanimento contro il lupo (come traspare dalla mozione di F. Celio e cofirmatari "Rivedere le norme a protezione dei lupi") sia esagerato. Il lupo fugge di fronte all'uomo o di fronte a un cane.

Bisogna fare un piccolo esame di coscienza sui pro e contro dell'eliminazione di questo predatore. Se la natura l'ha creato, vuol dire che esso ha una funzione nel nostro ecosistema.

Rivolgo a questo lodevole Consiglio di Stato una sola domanda:

- come giudica la politica seguita nei confronti del predatore in relazione a quanto brevemente illustrato sopra?

Aldo Pedroni
Patrizia Ramsauer